



MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

La ripresa post-pandemica e le tensioni internazionali richiedono uno sforzo straordinario in vista delle nuove sfide poste dalla transizione digitale ed ecologica: la Regione, sfruttando appieno la nuova programmazione FESR 2021-2027, anche in complementarietà con le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, punterà su innovazione e investimenti cercando di qualificare le imprese, le reti e le filiere, oltre che rafforzare le attività di ricerca, con l'obiettivo di creare un impatto sistemico nei settori strategici dell'economia regionale.

Il trasferimento di **nuove conoscenze** e lo **sviluppo di modelli di business** sempre più **orientati all'innovazione e alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica** rappresenteranno l'obiettivo principale delle policy regionali per garantire sviluppo e occupazione di qualità. L'azione regionale sarà particolarmente rivolta a **sostenere i settori maggiormente interessati dagli aumenti dei prezzi delle materie prime e dei costi energetici** e a favorire la nascita di **nuove imprese**, con speciale attenzione all'**imprenditoria femminile e giovanile**.

Le nuove tecnologie, mettendo a disposizione delle imprese una gamma di funzionalità potenzialmente illimitate per migliorare le prestazioni operative e superare i vincoli di scala anche nelle realtà più piccole, consentiranno di conseguire nuovi livelli di competitività, modernizzando l'organizzazione del lavoro e migliorando l'efficienza dei processi operativi, orientando il sistema economico regionale verso un **nuovo modello di sviluppo basato sulla valorizzazione delle filiere produttive** e sulla **modernizzazione tecnologica** degli asset materiali e immateriali, anche attraverso idonee strategie di **riposizionamento nelle catene del valore**.

L'avvio operativo della nuova **Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino**, recentemente istituita, contribuirà a realizzare condizioni favorevoli per attrarre nuovi investimenti e favorire la nascita e lo sviluppo delle imprese nelle zone portuali e retroportuali collegate alla rete transeuropea dei trasporti (TEN-T), costituendo un importante volano di sviluppo per tutta l'economia regionale.

Nel contesto dato, la Regione attuerà quindi politiche volte a **favorire l'accesso al credito**, anche tramite la concessione della garanzia pubblica, per sostenere i diversi settori economici assicurando alle imprese la possibilità di disporre, rapidamente e a condizioni favorevoli, di adeguata **liquidità**, anche per far fronte a **nuovi investimenti**.

Saranno inoltre realizzate iniziative per favorire lo sviluppo equilibrato e sostenibile del sistema commerciale sostenendo i **distretti del commercio**, in un'ottica d'integrazione fra commercio, turismo e cultura e valorizzando il **commercio di prossimità** come presidio di comunità.

Sotto il profilo della **semplificazione amministrativa**, la Regione proseguirà nella sua attività di snellimento, semplificazione e concreta riduzione degli adempimenti burocratici connessi all'avvio e alle modificazioni delle attività economiche, in continuità con le azioni regionali già intraprese nell'ambito del sistema degli Sportelli Unici per le Attività produttive, in collaborazione tra tutti i livelli di governo ed in conformità con i contenuti dell'Agenda per la semplificazione.

In tema di **ricerca e innovazione** l'obiettivo è quello di proseguire nella transizione verso un modello di sviluppo fondato sulla conoscenza e sulla sostenibilità, conferendo carattere di resilienza e antifragilità al sistema socio economico. L'azione di governo regionale - in linea con le priorità individuate dalla **Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (S3 Veneto)**, approvata nel 2022, e in sintonia con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, mira a rafforzare l'ecosistema veneto dell'innovazione sostenendo l'evoluzione delle imprese nei processi di transizione industriale, digitale, energetica ed ecologica, innovandone i modelli di business, favorendo la creazione di nuove competenze e garantendo la stabile

collaborazione con il sistema della ricerca. In particolare, attraverso le traiettorie tecnologiche e gli ambiti strategici di sviluppo regionale individuati dalla S3, la Regione intende promuovere, rafforzare e valorizzare, su scala interregionale e comunitaria, gli **ecosistemi dell'innovazione** costituiti da reti di imprese ed organismi di ricerca organizzati, in primis, nelle Reti Innovative Regionali il cui modello aggregativo viene ora verificato ed aggiornato sulla base dei risultati conseguiti negli ultimi anni.

In coerenza con la S3, la cui attuazione sarà peraltro oggetto di un costante monitoraggio e valutazione nonché affiancata da una continua attività di ascolto e confronto con il territorio, saranno attuate le azioni e definite le relative strumentazioni agevolative in tema di innovazione, ricerca industriale e trasferimento tecnologico previste dal Programma Regionale FESR 2021-2027; i cui effetti accresceranno il potenziale competitivo del sistema veneto all'interno di scenari socio economici globali sempre più soggetti a profondi e repentini mutamenti. Le politiche di sostegno all'innovazione e alla ricerca, hanno altresì come obiettivo quello di migliorare il posizionamento della Regione nel contesto europeo della ricerca, anche attraverso la **partecipazione attiva ad iniziative e partenariati tematici a livello nazionale e comunitario**, cogliendo le opportunità ed agendo in sinergia con gli strumenti proposti dal PNRR. In tal senso la partecipazione del Veneto al progetto pilota "Partnership for Regional Innovation - PRI" ha permesso alla Regione di attuare scambi di esperienze con le altre Regioni europee partecipanti partendo dalle Strategie regionali di specializzazione intelligente (S3) e allargando il focus della propria azione verso le politiche per la sostenibilità ambientale e sociale. Il maggior coordinamento delle politiche di ricerca e innovazione regionali, nazionali ed europee, pone le basi per sostenere quei processi che favoriscono l'attuazione della transizione verde e digitale (c.d. twin transition) e, al contempo, rafforzano l'interconnessione degli ecosistemi di innovazione regionali e locali diffusi nei diversi territori dell'UE, specie nei settori ad elevatissimo contenuto tecnologico.

Per sostenere la transizione ecologica delle imprese, verso processi volti sempre più alla tutela del territorio ed al risparmio energetico, potranno essere inoltre previste, anche sollecitando misure a livello nazionale, forme di premialità per quelle imprese che pongano in essere interventi sostenibili coerenti con le politiche di tutela dell'ambiente.

La Regione, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale n. 48/2017 "Disciplina delle attività regionali in materia di **promozione economica e internazionalizzazione** delle imprese venete" sostiene l'export attraverso lo sviluppo di politiche volte a favorire la promozione e la valorizzazione del sistema produttivo veneto nei mercati esteri. Particolare attenzione verrà data al rilancio delle esportazioni attraverso la partecipazione della Regione e delle PMI a fiere e ad altre iniziative di marketing. Saranno incentivate forme di collaborazione con il Sistema Camerale Veneto, le Associazioni imprenditoriali e con gli altri attori di settore, dai consorzi all'export alle aziende maggiormente rappresentative, al fine di attuare specifiche iniziative promozionali qualificate e opportunamente condivise.

La Regione, inoltre, come previsto dall'art. 12 della Legge regionale 16/1980 e ss.mm.ii., approva ogni anno il Programma Promozionale del Settore Primario quale strumento per la valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari venete in Italia e all'estero e per lo sviluppo delle attività commerciali delle imprese venete. In attuazione di quanto previsto dal Programma promozionale, nello specifico, si intende sostenere il **comparto agroalimentare** veneto attraverso la **valorizzazione del territorio e delle produzioni tipiche e di qualità** mediante azioni di informazione e promozione sul mercato italiano ed estero da attivarsi anche con il coinvolgimento e il sostegno del sistema produttivo locale e dei soggetti pubblici e privati a vario titolo rappresentativi del settore.

A supporto delle varie strategie settoriali, sarà ulteriormente sviluppato il settore dell'**Information & Communication Technology (ICT)** al servizio delle PMI, il quale rappresenta l'indispensabile presupposto per la modernizzazione del tessuto produttivo: in particolare la strategia regionale si

orienta verso lo sviluppo della banda ultra larga (almeno 100 Mbps). In merito è stato avviato il **piano nazionale per le infrastrutture digitali** il quale permetterà da un lato, essendo realizzato con risorse statali, di riprogrammare le risorse regionali su altri interventi significativi e, dall'altro, di vedere realizzate quelle opere ritenute strategiche per lo sviluppo del territorio. Al fine di sostenere i servizi innovativi diretti alle imprese e alla cittadinanza, la strategia regionale si orienterà inoltre alla realizzazione di **servizi di e-Government** interoperabili, integrati (*joined-up services*), progettati con cittadini e imprese, e di soluzioni integrate per le *smart cities and communities*. La Regione, in particolare, in linea con gli obiettivi del documento **"ADVeneto2025"**, approvato con DGR n. 156 del 22 febbraio 2022, si pone l'obiettivo di rendere il Veneto più attrattivo, sfruttando il digitale per superare alcune situazioni di "difficoltà" delle comunità più periferiche del nostro territorio - ad esempio si pensi alla ridotta accessibilità logistica, allo spopolamento, alla carenza di servizi ecc. - e, contemporaneamente, attivare iniziative e progetti per far partecipare tutta la popolazione alle nuove opportunità offerte dal digitale limitando il più possibile qualsiasi forma di divario digitale (da quello infrastrutturale, a quello culturale, a quello economico).

La Regione del Veneto, inoltre, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 11 della legge regionale n. 34 del 15 dicembre 2021, istitutivo del Fondo per il Pluralismo e l'innovazione dell'informazione, incentiva e sostiene il pluralismo e l'innovazione tecnologica e infrastrutturale nel **settore dell'informazione e della comunicazione**, attraverso l'erogazione di contributi a favore delle emittenti radiotelevisive e delle testate giornalistiche *on line* con sede operativa nel Veneto.

GLI OBIETTIVI REGIONALI

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI PRIORITARI
Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.	Accrescere la competitività delle PMI attraverso lo sviluppo di nuova imprenditorialità e il consolidamento delle imprese esistenti e delle filiere produttive.
	Sostenere e favorire lo sviluppo dell'artigianato.
	Favorire l'attrazione degli investimenti.
	Promuovere lo sviluppo equilibrato e sostenibile del sistema distributivo.
Rafforzare lo sviluppo di modelli di collaborazione tra la finanza e le imprese.	Accrescere la competitività delle PMI attraverso lo sviluppo di nuova imprenditorialità e il consolidamento delle imprese esistenti e delle filiere produttive.
	Sostenere e favorire lo sviluppo dell'artigianato.
	Favorire l'accesso al credito.
	Favorire l'attrazione degli investimenti.
Promuovere lo sviluppo equilibrato e sostenibile del sistema distributivo.	Promuovere lo sviluppo equilibrato e sostenibile del sistema distributivo.
Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità.	Promuovere lo sviluppo equilibrato e sostenibile del sistema distributivo.
Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.	Migliorare le performance innovative del sistema regionale tramite l'attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3).
	Sostenere le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione di processo - in particolare attraverso gli interventi previsti dal PR FESR 2021-2027 e tramite i risultati della ricerca.

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI PRIORITARI
	<p>Rafforzare l'operatività delle RIR e garantire il funzionamento delle altre forme di aggregazione previste dalla L.R 13/2014 al fine di consentire l'erogazione di servizi per l'innovazione e la digitalizzazione alle imprese.</p> <p>Sviluppare la banda ultra larga.</p> <p>Realizzare servizi di e-Government e dare attuazione all'Agenda digitale.</p>
Promuovere lo sviluppo di nuove competenze legate alla ricerca e innovazione.	<p>Promuovere il "brokeraggio dell'innovazione" attraverso figure esperte in grado di aiutare imprese e imprenditori a focalizzare i propri bisogni di innovazione e ad individuare ed affrontare le principali sfide tecnologiche.</p> <p>Facilitare l'accesso alle infrastrutture di ricerca e lo sviluppo delle competenze per affrontare le principali sfide tecnologiche e della sostenibilità nel quadro della S3 regionale.</p> <p>Rafforzare l'interconnessione e la collaborazione dell'ecosistema di innovazione regionale con altre reti dell'innovazione presenti nei diversi territori dell'UE.</p> <p>Accompagnare i processi di trasferimento tecnologico necessario alla transizione industriale e allo sviluppo delle competenze per promuovere la transizione verde, all'interno delle aziende e ai diversi livelli di management.</p>
Incentivare l'economia circolare, ovvero la circolarità della produzione e dei consumi.	Accrescere la competitività delle PMI attraverso lo sviluppo di nuova imprenditorialità e il consolidamento delle imprese esistenti e delle filiere produttive.
Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.	Sostenere e favorire lo sviluppo dell'artigianato.
Potenziare connessioni eque e diffuse per cittadini e imprese.	<p>Sviluppare la banda ultra larga.</p> <p>Realizzare servizi di e-Government e dare attuazione all'Agenda digitale.</p>
Sviluppare relazioni con i mercati nazionale e internazionali.	<p>Promuovere il commercio estero e valorizzare, nei mercati nazionale e internazionali, le produzioni venete del settore secondario.</p> <p>Promuovere le imprese agricole e agroalimentari venete sui mercati nazionale ed esteri e valorizzare i prodotti agroalimentari d'eccellenza.</p>